

Personaggi/Davide Conti

CHIAVARI

Il design italiano oggi è protagonista nella Cina che guarda all'Occidente

Debora Badinelli / CHIAVARI

Davide Conti, chiavarese, 35 anni, vive a Shanghai da cinque. Non è scappato dall'Italia. Ha risposto sì a un'offerta dell'ex presidente di Adi, l'Associazione per il disegno industriale, Luisa Bocchietto, attuale presidente di Wdo, World design organization. «Mi ha chiesto di venire in Cina a promuovere il design italiano», spiega. Da allora Conti vive in una metropoli con 25 milioni di abitanti come un laowai (straniero, in cinese) e si occupa di design, passione scoperta dentro di sé subito dopo il diploma. «I miei interessi più grandi – racconta – erano la psicologia e la pedagogia, meditavo di diventare maestro. Allo stesso tempo, avevo una spiccata curiosità per il disegno, il progetto inteso in senso creativo e fantasioso. Libero. Mi sono confrontato con gli amici che studiavano design a Genova e ho scelto il mio percorso universitario. Dopo un mese ero innamorato del design e da allora seguo

questa passione, alimentandola con ciò che ho dentro e non è assimilabile sui libri». Il suo primo lavoro? «Sono tre. A 15 anni in un cantiere navale di Lavagna. A 25 in un mobilificio di Chiavari. A 35 anni il mio primo lavoro inizia ogni giorno, è sempre nuovo e originale. Il mio primo lavoro è quello che inizierà domani».

Conti progetta case, uffici, negozi, mostre, ristoranti, mobili e complementi di arredo. In Cina, nel ruolo di delegato di Adi e «Compasso d'oro», promuove il design italiano organizzando esposizioni ed eventi che consentano di conoscere talento ed estro italiani. «Ho incominciato a insegnare design di interni, design del mobile e cultura del design italiano in Università e istituti del design cinesi - aggiunge - Con lo studio di Shanghai lavoriamo a un progetto che coinvolge professionisti italiani e cinesi nel recupero di un vecchio villaggio da valorizzare senza stravolgerlo. L'obiettivo è salvaguardare la cultura rurale



1. Davide Conti parla di design con gli studenti della Shanghai Tongji University. 2. Intervistato dalla tv cinese. 3. Con Paolo Levaggi nel nuovo showroom dedicato alle sedie di Chiavari

cinese, trasformare i villaggi in mete turistiche. Fornendo servizi, infrastrutture e nuovi modi di vivere le case in maniera sostenibile possiamo evitare lo spopolamento».

Adattarsi non è stato semplice, ma necessario. «Porto con orgoglio con me la cultura che mi è stata insegnata e fa parte della mia identità - spiega il designer chiavarese - Ho imparato a rispettare e conoscere la cultura cinese perché penso sia questo l'approccio corretto: non adeguarsi, ma rispettare, ascoltare, studiare e conoscere». La tecnologia domina le giornate di Davide Conti. «Pago tutto con il cellulare, senza usare i contanti. Ricarico il motorino elettrico nel garage sotto casa. Mi sposto con treni superveloci che spaccano il minuto. Trascorro due ore in metropolitana per andare da una parte all'altra della città, pranzo alle 11.30 e ceno alle 18. Mi muovo in città senza timori perché la sicurezza è ai massimi livelli. Mi mancano la famiglia, gli amici, la quotidianità che mi regala Chiavari. Non mi mancano, invece, il mugugno e la visione provinciale, di Chiavari e dell'Italia, che impedisce di vedere le opportunità che ci circondano. Immagino il mio futuro laddove potrò lavorare costruendo qualche cosa di bello e interessante per me e le persone che ho attorno».

badinelli@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gelateria "da Vitto"

Recco (Ge)

Aperta nel 2015 da Vittorio Picasso e Daniele Bencivenni ha un unico segreto, l'attenta selezione del latte, frutta e materie prime. Oltre ai 26 gusti di gelato, 8-9 granite più qualche opzione vegan, bicchierini monoporzione e, in inverno semifreddi.

Gusto al top delle vendite
il pistacchio, anche in estate.






I MIGLIORI
GELATI
D'ITALIA



La rivista "LA CUCINA ITALIANA"
ci ha collocato fra i 10 migliori gelatai d'Italia

RECCO - Lungomare Giovanni Bettolo 61